



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO SEGRETERIA
E DEL PERSONALE

1^o



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI INTERESSANTI PROPRIETÀ COMUNALI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N° 13 DEL 03/03/2003



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO SEGRETERIA
E DEL PERSONALE

1^o



INDICE

OGGETTO DEL REGOLAMENTO	Articolo 1
PIANO ANNUALE DEI LAVORI	Articolo 2
TITOLO AUTORIZZATIVO	Articolo 3
INTERVENTI DEI CONCESSIONARI	Articolo 4
PUBBLICITÀ	Articolo 5
SPECIFICHE TECNICHE FORNITE DAL COMUNE E DAI CONCESSIONARI DI SERVIZI PUBBLICI	Articolo 6
DITTE AUTORIZZATE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Articolo 7
INTERVENTI DI RIPRISTINO DA EFFETTUARSI AL TERMINE DEI LAVORI	Articolo 8
CONCLUSIONE DEI LAVORI	Articolo 9
RINVENIMENTO E CANALIZZAZIONI DI MANUFATTI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	Articolo 10
REGOLAMENTO DEL VERDE	Articolo 11
MISURE ATTE A GARANTIRE L'INTEGRITÀ DELLE CONDUTTURE E DEI MANUFATTI REALIZZATI NEL SOTTOSUOLO STRADALE	Articolo 12
MATERIALI DI SCAVO E RESIDUI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	Articolo 13
REVOCA DEL TITOLO AUTORIZZATIVO	Articolo 14
SICUREZZA	Articolo 15
POLIZZA ASSICURATIVA	Articolo 16
ALTRI OBBLIGHI DELL'IMPRESA ESECUTRICE	Articolo 17
NORME APPLICABILI E NORME FINANZIARIE	Articolo 18



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO SEGRETERIA
E DEL PERSONALE

1^o

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Chiunque, nel territorio del Comune di Bentivoglio, intende eseguire lavori ed opere interessanti, comunque, le proprietà comunali e le loro accessioni e pertinenze, ovvero le aree private sottoposte a servitù di pubblico uso, ed, in relazione alla esecuzione di tali lavori ed opere, debba scompare, alterare o, semplicemente occupare le dette proprietà o svolgere attività che possano menomare o compromettere lo stato di buona conservazione ed il pubblico uso, deve conseguire preventivo titolo autorizzativo, da parte dell'Amministrazione Comunale nel caso di istanze presentate da privati o da parte dello Sportello Intercomunale delle Attività Produttive (SUAP) nel caso di istanze presentate da ditte, ed osservare tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento, oltre quelle che possano essere impartite con il titolo autorizzativo stesso.

All'istanza per il conseguimento del titolo autorizzativo deve essere allegata, quando occorre, la ricevuta dei versamenti effettuati per il pagamento degli oneri.

L'Amministrazione comunale o il SUAP, tenute presenti le esigenze della conservazione del Patrimonio Comunale, concedono se del caso, il titolo autorizzativo, stabilendo il termine massimo per la ultimazione dei lavori.

ART. 2 PIANO ANNUALE DEI LAVORI

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, gli Enti esercenti pubblici servizi, dovranno esibire all'Ufficio Tecnico Comunale una particolareggiata proposta corredata di un schema grafico, contenente il piano dei lavori, che in via preventiva presumono di dover eseguire nell'anno, per l'impianto, costruzione e rimozione di cavi elettrici e telefonici, di condutture e di manufatti in genere interessanti le strade e le aree di cui all'art. 1.

Gli Enti hanno l'obbligo di richiedere ed ottenere, di volta in volta, il titolo autorizzativo per la esecuzione dei singoli lavori previsti nel piano medesimo, secondo le modalità di cui all'articolo 3.

Il piano dei lavori potrà essere modificato durante l'anno dagli Enti interessati, soltanto, per sopravvenute e comprovate esigenze.

Gli Enti dovranno, inoltre, presentare all'Ufficio Tecnico Comunale, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, una planimetria completa dei lavori effettuati durante l'anno.

Nei casi di particolare urgenza, gli Enti interessati potranno essere autorizzati ad eseguire lavori non previsti nel piano specificato ai precedenti commi, sempre, previo rilascio del necessario titolo autorizzativo.

ART. 3 TITOLO AUTORIZZATIVO

Salvo quanto indicato all'articolo 2 ed in base al criterio indicato al punto 1, ogni intervento interessante una proprietà comunale dovrà essere autorizzato dall'Ufficio Tecnico Comunale o dal SUAP.

La domanda dovrà essere presentata secondo la modulistica in uso ed in bollo competente, indicare il soggetto che richiede l'intervento, il soggetto che lo realizzerà ed essere corredata della seguente documentazione minima:

- una relazione tecnica illustrante la motivazione dell'intervento e le sue caratteristiche



- planimetrie, sezioni e ogni altro elaborato grafico necessario ad illustrare la localizzazione dell'intervento e le sue caratteristiche
- documentazione riguardante la ditta esecutrice che ne attesti la capacità tecnica - amministrativa ad effettuare l'intervento.
- Inizio e durata prevista dell'intervento
- Illustrazione degli eventuali impatti sulle proprietà comunali e relative misure di mitigazione/compensazione proposte
- Parere eventuale dell'ente concessionario (cfr. punto 6)

Il Comune o lo SUAP rilasceranno, nel caso la documentazione sia completa e l'intervento ammissibile, al soggetto richiedente il relativo titolo autorizzativo, stabilendo le modalità, i termini e le condizioni per l'esecuzione dei lavori medesimi. Il rilascio di detto titolo non comporta per il Comune o lo SUAP l'assunzione di alcuna responsabilità, dovendosi intendere, a tutti gli effetti, eseguiti i lavori per conto e nello esclusivo interesse dei terzi richiedenti.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale ritenga possibile che a seguito dell'esecuzione dei lavori si originino danni sulla proprietà comunali e sia pertanto necessario un successivo intervento di ripristino e in ogni caso in cui l'importo dei lavori sia pari o superiore a € 5.000,00, il rilascio del titolo autorizzativo sarà subordinato all'avvenuta stipulazione di fidejussione di importo e durata stabilita dall'Ufficio Tecnico Comunale, a garanzia del suddetto ripristino ed in rapporto al potenziale danno arrecato all'Ente in causa diretta o indiretta dei lavori effettuati.

ART. 4 INTERVENTI DEI CONCESSIONARI

In deroga a quanto previsto all'articolo 3, gli enti/imprese con le quali il Comune abbia in essere un contratto di concessione di pubblici servizi, sono esonerati dalla richiesta di titolo autorizzativo.

Tali concessionari 15 giorni prima di iniziare qualsiasi lavoro, salvo situazioni di pronto intervento, daranno via fax relativo preavviso all'Ufficio Tecnico Comunale, indicando il luogo dell'intervento, le sue motivazioni, le caratteristiche e la durata dell'eventuale interruzione/modifica del transito veicolare.

Nel caso di interventi non programmati o di urgenza, la suddetta comunicazione dovrà essere inviata comunque prima dell'inizio dei lavori, motivando il mancato rispetto dei termini di preavviso.

ART. 5 PUBBLICITÀ

Chiunque realizzi un intervento su proprietà comunale dovrà fornire adeguata pubblicità alla cittadinanza, indicando inizio e durata dei lavori, e possibili disagi.

Nel caso di interventi sulle strade, dovrà essere fornita chiara indicazione delle eventuali modifiche della viabilità e dei divieti di sosta e/o di fermata.

Le modalità di tale pubblicità dovrà essere concordata con il Comune di Bentivoglio ed apposta, in linea di massima, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori in prossimità delle principali vie di accesso alla sede del cantiere e nel centro abitato più prossimo ai lavori.

ART. 6
SPECIFICHE TECNICHE FORNITE DAL COMUNE E DAI CONCESSIONARI DI SERVIZI PUBBLICI

Ogni intervento che modificherà o integrerà le reti di servizio pubblico, dovrà ottenere il nulla osta da parte dell'ente concessionario che potrà fornire specifiche tecniche in modo che i manufatti realizzati si integrino alla rete esistente e che i dimensionamenti dell'intervento e della rete esistente siano tra loro congruenti.

Tale nulla osta dovrà essere allegato alla richiesta presentata al Comune o allo SUAP.

Nel caso di posa di cavi e canalizzazioni in strade comunali, in sede di rilascio del titolo autorizzativo il Comune o lo SUAP potranno richiedere a titolo gratuito la posa nello scavo di una polifera o di altro sistema che possa essere successivamente utilizzato dal Comune per la posa di propri cablaggi.

In tal caso, il soggetto che realizzerà l'intervento dovrà prevedere e realizzare lungo la polifera/canalizzazione anche un idoneo numero di pozzetti che ne consentano l'accesso/ispezione.

ART. 7
DITTE AUTORIZZATE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Qualsiasi lavoro contemplato nel precedente art. 1 dovrà essere eseguito, esclusivamente, direttamente dal soggetto che ha richiesto il rilascio del titolo autorizzativo oppure dall'impresa esecutrice indicata nella richiesta.

ART. 8
INTERVENTI DI RIPRISTINO DA EFFETTUARSI AL TERMINE DEI LAVORI

Il ripristino dei manufatti interessati alla esecuzione dei lavori dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte ed, in ogni caso, con l'impiego di materiali di qualità, forma, dimensioni, resistenza e colorazione identici a quelli originari.

Nel caso di lavori stradali, la nuova pavimentazione dovrà, sempre, presentarsi in maniera del tutto simile a quella preesistente.

Il Comune, qualora riscontrasse la irregolare o mancata esecuzione, nel termine stabilito, dei lavori di ripristino, ingiungerà all'interessato di effettuare tutti i rifacimenti e le modifiche che, a suo giudizio insindacabile, riterrà opportuno richiedere, entro il termine perentorio all'uopo irrogato. Decorso detto termine, qualora le opere integrative di cui innanzi non risultassero eseguite o fossero riscontrato ulteriori deficienze o manchevolezze nei lavori di ripristino, il Comune incamererà, a titolo di penale, con semplice provvedimento amministrativo, una quota della fidejussione di cui all'art. 3, quota che l'Ufficio Tecnico Comunale, a suo giudizio insindacabile, valuterà necessaria per effettuare, direttamente, il ripristino stesso.

In mancanza, si intenderanno, automaticamente, revocate tutti i titoli autorizzativi rilasciati a tale soggetto a norma del presente Regolamento, sempre, salva la facoltà del Comune di adottare ogni ulteriore provvedimento necessario per garantire la buona conservazione del patrimonio comunale.

Nel caso in cui non fosse stata prevista alcuna fidejussione ma al termine della visita di ricognizione di cui all'art. 9 i tecnici comunali evidenziassero danni arrecati a proprietà comunali e quindi la necessità di effettuare interventi di ripristino, essi dovranno essere realizzati ad esclusivo onere del soggetto che ha realizzato l'intervento: in caso ciò non

avvenisse, oltre a quanto previsto al comma precedente, il Comune si riserva di agire per le vie legali per porre rimedio al danno ricevuto.

ART. 9 CONCLUSIONE DEI LAVORI

Una relazione finale dei lavori sarà presentata a cura del soggetto attuatore dei lavori, entro trenta giorni dalla data di ultimazione degli stessi, all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando le eventuali discordanze tra i lavori effettuati e quanto indicato nel progetto allegato alla richiesta di titolo autorizzativo.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà a sua discrezione effettuare la visita di ricognizione delle opere in contraddittorio con il soggetto che ha richiesto il titolo autorizzativo e, se diverso, con quello che ha eseguito materialmente i lavori.

L'eseguita presentazione della relazione nonché l'eventuale visita di ricognizione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale non esimono i soggetti di cui al comma precedente dalle proprie responsabilità e dagli obblighi verso gli interessati e verso i terzi.

ART. 10 RINVENIMENTO E CANALIZZAZIONI DI MANUFATTI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Nel caso che, durante la esecuzione dei lavori previsti dal presente regolamento, si rinverranno manufatti, canalizzazioni, antenne o impianti in genere, l'interessato, nonché l'impresa esecutrice dei lavori, saranno tenuti a darne immediato avviso al proprietario di detti manufatti, canalizzazioni, ecc. nonché all'eventuale ente/ditta concessionaria della rete, per i necessari accordi circa la esecuzione di eventuali opere protettive, da effettuarsi a spese del soggetto interessato alla esecuzione dei lavori previsti dal presente regolamento.

Ove trattasi di manufatti, canalizzazioni, ecc. di proprietà comunale, l'Ufficio Tecnico Comunale e/o il Concessionario disporrà perché il relativo attraversamento sia fatto con tutte le cautele e garanzie necessarie, eseguendo, altresì, sempre a spese dell'interessato, tutte le opere complementari atte a garantire le installazioni municipali da ogni danno, sia alla loro consistenza, che al loro esercizio.

ART. 11 REGOLAMENTO DEL VERDE

E' fatto obbligo da parte del soggetto che realizza l'intervento di cui al presente regolamento, verificare il rispetto del Regolamento Comunale del Verde, che, in caso di violazione, precisa le sanzioni da applicare.

Tra gli articoli più rilevanti del Regolamento del Verde si segnalano i seguenti:

- Art. 8: Danneggiamento
- Art. 9: Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere
- Art. 10: Distanze minime di impianto
- Art. 11: Aree di pertinenza delle alberature
- Art. 12: Norme per gli interventi edilizi
- Art. 20: Salvaguardia di parchi e giardini di pregio storico, architettonico ed ambientale
- Art. 29: Salvaguardia dei fossi
- Art. 30: Salvaguardia dei maceri e specchi d'acqua

- Art. 31: Salvaguardia dei fossati e corsi d'acqua
- Art. 32: Salvaguardia delle siepi e dei macchioni arbustivi

In particolare, riguardo alle aree di pertinenza delle alberature, si fa presente che è vietata ogni posa di canalizzazione, conduttura od altro nel raggio di metri 2,00 dal tronco delle piante di alto fusto e da ombra od ornamentali esistenti nei pubblici giardini, nei viali alberati, e nelle vie pubbliche.

ART. 12

MISURE ATTE A GARANTIRE L'INTEGRITÀ DELLE CONDUTTURE E DEI MANUFATTI REALIZZATI NEL SOTTOSUOLO STRADALE

I soggetti che debbano impiantare condutture, manufatti, ecc. nel sottosuolo stradale, sono tenuti ad eseguire, a loro cura e spese e senza bisogno di particolari ingiunzioni o prescrizioni da parte dell'Amministrazione o degli uffici comunali, tutte le opere precauzionali atte a garantire la integrità di dette condutture, manufatti, ecc. specialmente agli effetti del transito dei veicoli, del passaggio e dell'azione dei rulli compressori della esecuzione dei lavori e manutenzione stradale, e di qualsiasi altra causa inerente alla funzione della strada pubblica, nonché in relazione alla piena facoltà del Comune di eseguire in ogni tempo, e con qualsiasi mezzo, riparazioni, trasformazioni, ecc. stabilendosi espressamente che la presenza di tali condutture, manufatti, ecc. nel sottosuolo stradale è consentita dal comune a tutto rischio e pericolo dei soggetti interessati.

ART. 13

MATERIALI DI SCAVO E RESIDUI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

Il soggetto attuatore dovrà nel corso dei lavori, adottare tutte le misure necessarie al fine di:

- ridurre la quantità di rifiuti prodotti e la loro pericolosità
- garantire il riutilizzo, riciclaggio e recupero della massima quantità possibile di rifiuti
- ridurre la quantità di rifiuti avviati in discarica e perseguire il corretto smaltimento della frazione residua non altrimenti valorizzabile
- evitare l'abbandono di rifiuti ed altri comportamenti a danno dell'ambiente e della salute dei cittadini
- evitare l'accumulo dei materiali utilizzati per i lavori a quelli strettamente indispensabili alla posa nella giornata lavorativa riducendo al minimo i depositi notturni nelle vicinanze del cantiere.

E' facoltà dell'Amministrazione vietare, a suo criterio insindacabile, il deposito delle terre e dei materiali rimossi sui margini degli scavi, anche se i primi debbano, poi, servire per il riempimento dello scavo stesso e per il ripristino della pavimentazione o comunque reimpiegarsi, non disporre che siano, sempre del soggetto interessato, immediatamente rimossi.

ART. 14

REVOCA DEL TITOLO AUTORIZZATIVO

In caso di violazione delle norme di legge e di quelle contenute nel presente regolamento, il Comune di Bentivoglio si riserva la facoltà di revocare il titolo autorizzativo, addebitando al soggetto, oltre alle eventuali penali, anche le spese per la rimessa in pristino

Il Comune si riserva inoltre la facoltà per ragioni di pubblico interesse, insindacabile, di revocare, in qualsiasi momento, il titolo autorizzativo e di rimettere al pristino stato il suolo pubblico, senza che il concessionario possa affacciare pretese di sorta per rivalsa di danni, indennizzi o per qualsiasi altra ragione. Le spese per la rimessa in pristino saranno a carico del Comune di Bentivoglio.

ART. 15 SICUREZZA

Il soggetto che realizza l'intervento dovrà applicare tutte le prescrizioni contenute nella normativa in materia di sicurezza.

Egli è tenuto inoltre ad attenersi integralmente a quanto indicato nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nelle quali si svolgono i lavori.

Almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, il soggetto che realizza l'intervento dovrà consegnare copia dei documenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza all'Ufficio Tecnico Comunale e comunicare i nominativi dei responsabili/referenti previsti dalla suddetta normativa.

ART. 16 POLIZZA ASSICURATIVA

Il soggetto, almeno 7 giorni dalla realizzazione dell'intervento, dovrà presentare all'Amministrazione copia delle proprie polizze assicurative per danni a cose e per danni a persone.

ART. 17 ALTRI OBBLIGHI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

E' fatto obbligo all'impresa esecutrice di adottare, nella esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, avendo altresì cura di evitare danni ai beni pubblici e privati.

Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti ricadrà pertanto sull'impresa esecutrice, restando la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità e onere.

Oltre agli oneri di cui sopra l'impresa assume a proprio carico anche:

- a) l'obbligo di predisporre le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli, fanali e transennamenti nel caso di interventi su esterni, nonché gli oneri per l'eventuale custodia del cantiere.
- b) gli oneri derivanti dall'approvvigionamento e custodia di materiali e attrezzature necessarie alla realizzazione dei lavori nonché quelle derivanti da eventuali forniture elettriche o idriche per il funzionamento del cantiere.
- c) il risarcimento di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone fisiche

- d) gli oneri per la certificazione dei materiali posati e delle lavorazioni eseguite ai sensi delle vigenti norme della materia, nonché quanto necessario per rendere i lavori fruibili in sicurezza
- e) gli oneri inerenti la tassa di occupazione provvisoria o permanente nelle forme e misure stabilite dall'apposito regolamento comunale
- f) gli oneri per l'effettuazione di saggi, prove e collaudi che l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, ritenesse indispensabili al fine di accertare la corretta realizzazione delle opere.

L'Amministrazione inoltre, nel caso di lavori stradali, ha la facoltà per ragioni di pubblico interesse:

1. di ridurre la superficie dell'occupazione richiesta e di limitarne la durata
2. di imporre l'esecuzione dei lavori frazionata o a piccoli tratti, come pure di non consentire il ripristino diretto a cura della ditta richiedente.
3. di imporre un ulteriore intervento per difetti di ripristino, nel tempo massimo di anni 2 dal termine dei lavori
4. di richiedere, per ripristini particolari, campioni di materiali; qualora introvabili, simili all'esistente, di limitare al massimo le difformità architettoniche consequenziali imponendo al limite il rifacimento completo della pavimentazione esistente.
5. di imporre, in scavi perpendicolari all'asse di scorrimento, larghezze di ripristino ampie in modo da evitare i sobbalzi agli autoveicoli (secondo le modalità dell'art.7);
6. di imporre fasce di ripristino finale (tappetino) di larghezze che saranno concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale e comunque sempre ad andamento geometrico ed uniforme;
7. in alcuni casi particolari di non fare eseguire il ripristino finale ed incamerare l'intero importo ad esso relativo. Ciò potrà avvenire soprattutto nel caso di futuro rifacimento dell'intera pavimentazione secondo progetti in corso o previsioni dell'Ufficio Tecnico.
8. Concordare con l'impresa eventuali interventi aggiuntivi da realizzare in corso d'opera, che possano risultare interessanti per l'Ente: tra queste citiamo ad esempio la posa nello scavo di polifere riservate al Comune, unitamente ai pozzetti di ispezione/accesso, al fine di consentire la futura installazione di cablaggi da parte del Comune senza la necessità di eseguire un nuovo scavo.

ART. 18 NORME APPLICABILI E NORME FINANZIARIE

Ogni intervento sul patrimonio comunale si dovrà conformare, oltre che al presente regolamento, a tutte le normative vigenti in materia sia a livello nazionale che locale.

La violazione di tale normative da parte del soggetto che ha richiesto il titolo autorizzativo e/o del soggetto che esegue l'intervento comporterà l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Amministrazione Comunale o, la segnalazione della violazione presunta all'autorità competente.

Per quanto attiene le sanzioni applicate dall'Amministrazione Comunale, i relativi importi saranno introitati in apposito capitolo del bilancio, ed il loro uso è vincolato ad interventi di manutenzione del patrimonio pubblico.